



**CITTÀ DI MESAGNE**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE**

**SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2022**

**SINDACO: Antonio MATARRELLI**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

<b>Apertura lavori consiliari.....</b>	<b>2</b>
<b>Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale.....</b>	<b>3</b>
<b>Punto n. 2 all’Ordine del Giorno: Comunicazioni del Sindaco.....</b>	<b>4</b>
<b>Punto n. 3 all’Ordine del Giorno: Comunicazioni dei Consiglieri comunali. ....</b>	<b>5</b>
<b>Punto n. 4 all’Ordine del Giorno: Revisione delle partecipazioni possedute ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, del Comune di Mesagne – esercizio 2021..</b>	<b>6</b>
<b>Punto n. 5 all’Ordine del Giorno: Approvazione modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 13 dicembre 2018. ....</b>	<b>9</b>
<b>Punto n. 6 all’Ordine del Giorno: Variazioni al Bilancio di Previsione 2022/2024 (articolo 175, comma 2 del Decreto legislativo n. 267/2000) .....</b>	<b>10</b>
<b>Punto n. 7 all’Ordine del Giorno: Variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2022/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 2 settembre 2022 adottata ai sensi dell’articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/200 .....</b>	<b>10</b>
<b>Punto n. 8 all’Ordine del Giorno: Variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2022/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 286 del 2 settembre 2022 adottata ai sensi dell’articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/200 .....</b>	<b>10</b>
<b>Punto n. 9 all’Ordine del Giorno: Riconoscimento, ai sensi e per gli effetti del comma 1, lettera e), dell’articolo 194 Decreto legislativo 267/2000, del debito fuori bilancio riveniente dalla nota spese n. 4777 del 10 febbraio 2000 dell’avvocato Sandro Stefanelli per competenze legali, giusta sentenza n. 167/2000 del Tribunale di Brindisi, a seguito di incarico esterno conferitogli per il giudizio... <i>omissis</i>... c/Comune di Mesagne”. ....</b>	<b>15</b>
<b>Punto n. 10 all’Ordine del Giorno: Legge regionale 20/2022 “Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla Legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)”. Disciplina del territorio comunale. Adozione.....</b>	<b>17</b>
<b>Punto n. 11 all’Ordine del Giorno: Realizzazione parcheggio ad uso pubblico sito in via Brindisi, ai sensi dell’articolo 55 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. ....</b>	<b>22</b>

\*\*\*\*\*



**COMUNE DI MESAGNE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2022**

**Apertura lavori consiliari**

*Il Segretario generale procede all'appello nominale.*

**PRESIDENTE TURE**

Quattordici presenti, la seduta è valida. Alziamoci in piedi per gli inni nazionali.

*Inno europeo  
Inno nazionale*

**PRESIDENTE TURE**

Buonasera a tutti, ai Consiglieri comunali, al Sindaco, agli Assessori, ai consulenti, ai capi Area presenti, all'Ufficio di Presidenza, al Segretario generale, un saluto a tutti i cittadini presenti e a chi ci ascolta da casa attraverso le frequenze di Idea Radio.



**Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale.**

**PRESIDENTE TURE**

Una sola comunicazione da fare come primo punto all'ordine del giorno. Vi comunico che il Consigliere comunale, dottor Pompeo Molfetta, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere comunale con nota in data 27 settembre 2022, protocollo 29121, di cui vi do lettura testuale: "Il sottoscritto, dottor Pompeo Molfetta, nato a Mesagne l'11 ottobre 1956 ed ivi residente in Largo Sant'Antonio, 17, rassegna le proprie dimissioni dall'incarico di Consigliere comunale. Cordialmente. Mesagne, 27 settembre 2022". A norma dell'articolo 38, comma 8, del Decreto legislativo 267/2000, le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottato dal Consiglio comunale il relativo provvedimento di surroga. Il Consiglio comunale entro e non oltre dieci giorni deve procedere alla surroga del Consigliere dimissionario. Il successivo articolo 45, comma 1, stabilisce che nei Consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Pertanto entro il 7 ottobre provvederemo a convocare il prossimo Consiglio comunale. Vi anticipo già che probabilmente la data sarà proprio il 7 ottobre, se sarà confermata dalla Conferenza dei capigruppo che convocherò per la settimana prossima.



**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni del Sindaco.**

**PRESIDENTE TURE**

Secondo punto all'ordine del giorno, "Comunicazioni del Sindaco". Ci sono comunicazioni? No.



**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Comunicazioni dei Consiglieri comunali.**

**PRESIDENTE TURE**

Terzo punto, "Comunicazioni dei Consiglieri comunali". Ci sono comunicazioni? No.



**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Revisione delle partecipazioni possedute ex art. 24, Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, del Comune di Mesagne – esercizio 2021.**

**PRESIDENTE TURE**

Quarto punto all'ordine del giorno, "Revisione delle partecipazioni possedute ex articolo 24 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, del Comune di Mesagne – esercizio 2021". Passo la parola al consigliere Colucci per relazionare. L'argomento è stato discusso nella Seconda Commissione consiliare del 22 settembre. Prego, consigliere Colucci.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Buonasera a tutti. Anche quest'anno il consueto appuntamento per verificare se sussistono le ipotesi per la realizzazione del Bilancio consolidato da parte dell'ente. Tutti gli enti pubblici sono, appunto, chiamati annualmente a verificare se sussistono gli elementi e i requisiti per redigere il quello consolidato delle società partecipate. È un procedimento meramente tecnico, si tratta in pratica di vedere se il patrimonio delle società partecipate è superiore al 3 per cento dell'attivo patrimoniale dell'ente e dei ricavi dell'ente, ricavi caratteristici dell'ente e la sommatoria di queste risultanze non deve essere comunque superiore al 10 per cento. Mi spiego meglio. Nel caso in cui ci fossero più società partecipate dall'ente, la sommatoria di queste percentuali non deve comunque essere al 10 per cento. Già l'anno scorso, nel precedente esercizio, abbiamo avuto modo di verificare e appunto non esisteva questo obbligo. Poiché non è cambiato nulla rispetto all'esercizio precedente, le partecipazioni possedute dall'ente sono quelle riferite all'Autorità Idrica Pugliese e al Consorzio volontario Leader II, che entrambi non raggiungono, appunto, questi parametri richiesti dalla normativa, non c'è l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. Grazie.

**PRESIDENTE TURE**

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Ferraro.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Leggendo lo statuto del Consorzio dell'Acquedotto c'è un passaggio che vorrei che si chiarisse, perché viene detto che c'è un obbligo di ripianare i disavanzi. C'è l'obbligo di ripianare i disavanzi, c'è scritto nello statuto dell'ente. Noi siamo a rischio o non c'è problema?

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Sinceramente mi prendi alla sprovvista.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Mi sono letto lo statuto.



**CONSIGLIERE COLUCCI**

Peraltro, voglio dire, il disavanzo deve essere ripianato essenzialmente dall'ente, con le risorse proprie dall'ente. Presumo che sia...

**CONSIGLIERE FERRARO**

Però siccome noi facciamo parte, in una percentuale anche minima.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Che sia così. Quindi non mi sono sicuramente andato a leggere lo statuto dell'Acquedotto Pugliese. Voglio dire, questo non l'ho fatto. Abbiamo visto soltanto i bilanci. Non ci sono comunque i requisiti, perché, a prescindere se c'è avanzo o disavanzo, il principio è il requisito. Il requisito sussiste, sì o no? Poi, ammesso che ci sia disavanzo, in ogni caso noi praticamente non abbiamo il requisito. Cioè, è tutt'altra cosa. Guarda, noi stiamo parlando di società partecipate e di bilancio consolidato. Quindi il bilancio consolidato quando si redige? Quando sussistono dei parametri. Noi andiamo a verificare se questi parametri. Se sussistono, siamo obbligati; se non sussistono, non siamo obbligati. Quindi, voglio dire, il fatto che poi abbia un disavanzo o un avanzo l'Acquedotto non è manco oggetto di discussione. Non è che posso andare a leggere io oggi lo statuto dell'ente per discuterlo. Se vogliamo affrontarlo, lo affrontiamo, lo andiamo poi a vedere.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Volevo sapere se il Comune rischiava qualcosa.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Non lo so.

**SINDACO**

Se permettete, se spigni un attimo il microfono. Se permetti, così do una spiegazione. Casualmente il Sindaco di Mesagne è il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, quindi potrei spiegare meglio di tutti gli altri il senso della sua richiesta. Come sa, in Puglia i gestori dell'acqua, l'ente gestore dell'acqua è mano ai Sindaci che eleggono la rappresentanza, un Consiglio direttivo composto da cinque Sindaci, che a loro volta eleggono il Presidente. Quindi l'Autorità Idrica è composta da tutti i Sindaci di Puglia, che hanno una quota parte di azioni societarie e Mesagne è tra questi, ovviamente. Ha una partecipazione, credo, dello 0,66 forse. 0,67/66, eccetera. L'Autorità Idrica non è il soggetto gestore delle acque, perché il servizio di gestione del sistema delle acque in Puglia è mano all'Acquedotto Pugliese, che è il concessionario. Adesso la norma prevede che questa concessione possa essere prorogata fino al 2026, quindi di fatto noi ci occupiamo del governo esclusivamente, quindi l'Autorità Idrica si occupa di questo aspetto e gestisce tutte le entrate e ne stabilisce gli investimenti, che però sono di unica competenza di Acquedotto. Quindi è evidente che, siccome le opere sono finanziate dalla tariffa e dai finanziamenti pubblici, non potrà mai esserci un disavanzo perché si investono le risorse, di fatto. Cioè, il disavanzo si potrebbe creare se ci fosse – che ne so? – un'assunzione di personale oltre il consentito? No, non è possibile, perché le norme



impongono un contenimento anche delle assunzioni e quindi non c'è nessun tipo di problema, non c'è nessun pericolo, ma è evidente che gli enti soci hanno delle responsabilità, quindi è ovvio che, in caso di disavanzo, spetta loro ripianare questi debiti. Cosa ovviamente non possibile proprio per la natura e la struttura di Autorità Idrica Pugliese... *(intervento fuori microfono)*...

**PRESIDENTE TURE**

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto numero 4 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvata a maggioranza.



**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 13 dicembre 2018.**

**PRESIDENTE TURE**

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno, "Approvazione modifiche al Regolamento della Polizia Locale di Mesagne approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 13 dicembre 2018". Consigliera Saracino.

**CONSIGLIERE SARACINO**

Sì, Presidente. Se mi consente, prima di dare inizio alla discussione di questo punto all'ordine del giorno, in nome del gruppo consiliare che rappresento devo chiedere se è possibile – quindi lo chiedo anche agli altri colleghi Consiglieri – un differimento della discussione del punto all'ordine del giorno. Abbiamo avuto pochissimo tempo per approfondire il tema, che non ci sembra di poco conto. Lo abbiamo discusso a margine di una Conferenza dei capogruppo, poi, tra elezioni e quant'altro, sinceramente è stato veramente pochissimo il tempo. Considerato che entro il 7 sarà convocato l'altro Consiglio comunale per procedere alla surroga di cui parlavamo prima, faccio questa mozione e chiedo che venga messo al voto di differire al prossimo Consiglio comunale utile la discussione di questo punto all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE TURE**

Sindaco, vuole aggiungere qualcosa? Prego.

**SINDACO**

Alla luce della richiesta, dovendo comunque tenere un Consiglio comunale tra qualche giorno, ritengo utile un confronto all'interno della Commissione sul tema, particolarmente importante per la città, quindi ritirerei il punto all'ordine del giorno per riproporlo al prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE TURE**

Va bene, quindi lo ritiriamo direttamente.



**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Variazioni al Bilancio di Previsione 2022/2024 (articolo 175, comma 2 del Decreto legislativo n. 267/2000)**

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2022/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 281 del 2 settembre 2022 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/200**

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Variazione al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2022/2023 – Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 286 del 2 settembre 2022 adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto legislativo n. 267/200**

**PRESIDENTE TURE**

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno, "Variazioni al Bilancio di Previsione 2022/2024". Passo la parola al consigliere Colucci per relazionare. Tutti i punti di Bilancio sono stati portati nella Seconda Commissione, discussi nella Seconda Commissione del 22. Direi, a questo punto, accorpamo i punti i 6, 7 e 8 in un'unica discussione e poi facciamo votazioni separate. Va bene?

**INTERVENTO**

Posso dire no? No, mi sembrano argomenti differenti tra di loro, alcuni di lievissima entità finanziaria, ce n'è uno abbastanza corposo. Va bene, basta che lui li discute tutti insieme.

**PRESIDENTE TURE**

Facciamo un'unica discussione. Se c'è bisogno di più tempo, tranquillamente ve lo consentirò. Va bene? ... *(intervento fuori microfono)*... Sì, in un'unica. Accogli questa proposta di accorpamento? La posso mettere ai voti? Chi è favorevole all'accorpamento?

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione:* approvato all'unanimità.

**PRESIDENTE TURE**

Prego, consigliere Colucci.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Buonasera. Iniziamo con le variazioni di competenza relative all'anno 2022. È ovvio che ci limiteremo a discutere quelle che sono più significative, anche perché, come vi è stato già comunicato con il prospetto inviato anche dal Ragioniere Capo, dottor Siodambro e avete avuto modo peraltro anche di discutere in Commissione, sono delle variazioni che si rendono dovute o a seguito di contributi ricevuti o di piccoli aggiustamenti. Allora, cominciamo. Il primo riportato in ordine cronologico è un contributo di 38.366,23. Ora,



con la legge 79/2022 sono state assegnate al Comune di Mesagne risorse per euro 115 mila per il conferimento di un incarico co.co.co. ad un tecnico per l'attuazione del PNRR, per la durata di tre anni. Quindi la predetta cifra è stata praticamente suddivisa appunto per la durata di tre anni e la quota parte noi la troviamo sia per quanto riguarda le entrate che per quante riguarda le uscite, per quanto riguarda le spese per l'incarico del co.co.co., non ancora conferito. La seconda riguarda una variazione di euro 100 mila ed è appunto relativa alle giornali somme che si rendono dovute per le elezioni politiche che si sono tenute il 25 del corrente mese. Quindi anche qui prevediamo maggiori entrate per 100 mila euro e maggiori spese per 100 mila euro. La terza, sempre in ordine cronologico, è una variazione di circa 300 mila. Questa variazione deriva dal fatto che il Decreto legge del 9 agosto 2022 ha aumentato il contributo straordinario di cui alla legge 27 aprile 2022, n. 34, per euro 400 milioni, di cui 350 in favore dei Comuni da destinare a parziale copertura delle maggiori spese di utenze per l'energia elettrica. Sulla base dei riparti effettuati durante l'emergenza Covid riteniamo che la somma spettante al Comune di Mesagne debba essere di circa 300 mila euro e pertanto abbiamo provveduto, e ritenevamo fosse anche il caso, visti anche i costi di energia elettrica che sosteniamo e andremo a sostenere, a variare sia le entrate per 300 mila... (*interruzione tecnica*)... mila. Poi è chiaro che alla pubblicazione del decreto che stabilirà con precisione le somme si provvederà a fare la variazione definitiva, perché questa è una variazione presuntiva. Sappiamo la cifra che è stata stanziata in totale per tutti i Comuni, non sappiamo quella ancora destinata al Comune, presumiamo che verrà adottato lo stesso criterio per il riparto delle somme Covid. Ora, l'altra variazione riguarda le maggiori spese. Sono circa 30 mila euro e riguardano la cifra che l'Amministrazione intende destinare per organizzare ulteriori eventi culturali, anche in attuazione a quelli che sono i programmi previsti nel DUP 2022/2024. Ritengo che non ci siano altre variazioni significanti e comunque, nel caso in cui ci fosse qualche richiesta particolare, vedremo appunto di dare i chiarimenti anche ad eventuali ulteriori richieste. Grazie.

### **PRESIDENTE TURE**

Grazie, consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi. Consigliere Ferraro.

### **CONSIGLIERE FERRARO**

Sulle prime tre voci mi sembra che siamo obbligati, in quanto si va al pareggio, quelle voci che hai messo in evidenza, sia per la questione del tecnico, per un incarico triennale sia per le spese per le elezioni, che saranno rimborsate, che l'altro capitolo per le spese Covid, 300 mila al Comune. Quella su cui ho attirato l'attenzione leggendo l'attenzione è quella per le spese culturali. Leggendo la tabella relativa e sommando tutte le voci veniva fuori una spesa di 100 mila euro, non di 30 mila.

### **CONSIGLIERE COLUCCI**

Ma di quale parliamo, scusi? Quale voce?

### **CONSIGLIERE FERRARO**

La tabella per gli eventi culturali.



**CONSIGLIERE COLUCCI**

Manutenzione ordinaria immobili?

**CONSIGLIERE FERRARO**

No, per gli eventi culturali. “Eventi culturali”, l’ultima voce che ha citato.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

Allora mettiamo 30 mila, è una variazione in aumento.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Nella tabella che avete fornito c’era 30 mila, più 30 mila, più 30 mila, più 10 mila, quindi si arriva a 100 mila. Non ce l’ho qui la tabella. ... *(intervento fuori microfono)*... No, c’è un’altra tabella.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

È questa che ho io. Poi non so che tabella hai tu. Voglio dire, non lo so. Te l’ho portata proprio io, perché non ce l’avevi. Siccome non sei stato nemmeno in Commissione, allora mi hai chiesto di che abbiamo discusso e ti ho detto di che abbiamo discusso. Per venirti incontro, ti ho dato la mia tabella e me la sono fatta ristampare.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Sì, però poi, leggendo le carte.

**CONSIGLIERE COLUCCI**

La tabella è questa, poi non so quella che hai tu, a cui fai riferimento. Non lo so.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Consigliere, le carte sono state inviate lunedì. Le carte sono state inviate lunedì. Mi sono visto le varie tabelle e ad “Eventi culturali” c’è 30, più 30, più 30, più 10. C’è una tabella che è così e volevo sapere queste iniziative come.

**DOTTOR SIODAMBRO**

Intervengo solo per dare un piccolo chiarimento. Quelle tabelle, che sono frutto di allegati ministeriali, parlano di una variazione come capitolo, poi quella variazione viene riportata nel riepilogo della funzione, nel riepilogo del titolo, quindi la troviamo più volte, ma è sempre la stessa somma. Non so se rendo. Cioè, voglio dire, sono riepiloghi, sono riporti nel riepilogo. Il totale della missione, il totale del titolo quindi... cioè, quello riporta all’interno della stessa tabella, ma è sempre la stessa somma. Sono sempre 30 mila, non ce ne sono altre. Tranquillo.



**PRESIDENTE TURE**

Consigliere Ferraro, ha finito il suo intervento? Ci sono altri interventi? Consigliere Rogoli. No? Ci sono altri interventi? Quindi chiudiamo la discussione. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Consigliere Rogoli.

**CONSIGLIERE ROGOLI**

Grazie, Presidente. Abbiamo letto la documentazione che ci è pervenuta, per cui ci pare che nel merito delle variazioni che vengono proposte non ci siano particolari rilievi da fare, perché si tratta per lo più di contributi che arrivano in entrata. Diciamo, quelle relative alle scelte che attengono all'Amministrazione sono soprattutto le spese in aumento relative alle attività culturali. Una nota in particolare la vogliamo fare rispetto all'attenzione che dovremo porre da qui in avanti per l'aumento della voce legata alle utenze e ai canoni per l'energia elettrica per la pubblica illuminazione. Per fortuna è in arrivo un contributo importante dal Governo e spero che questa vicinanza agli enti locali possa essere confermata anche nella nuova fase che si apre dopo le elezioni politiche di domenica. Speriamo di riuscire a contenere l'aumento con la variazione che viene approvata oggi, che è già di 300 mila euro. Quindi naturalmente anche noi faremo la nostra parte per cercare di lavorare quanto più possibile per contenere questo aumento di spesa, per quello che dipenderà dall'ente sul quale noi abbiamo competenza. Quindi nel complesso non esprimeremo un voto contrario su questa variazione al Bilancio di previsione. Grazie.

**PRESIDENTE TURE**

Grazie, consigliere Rogoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi votiamo per il punto n. 5 all'ordine del giorno. Punto 6, scusate.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Punto 7 all'ordine del giorno. Qui facciamo la votazione, perché ne abbiamo già discusso... (*interventi fuori microfono*)... chiedo scusa, astenuti. Votiamo per il punto 7 all'ordine del giorno.



*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

*Esito della votazione:* approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione della immediata esecutività:*

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

*Esito della votazione:* approvata a maggioranza.

Votiamo per il punto 8 all'ordine del giorno.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

*Esito della votazione:* approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione della immediata esecutività:*

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

*Esito della votazione:* approvata a maggioranza.



**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Riconoscimento, ai sensi e per gli effetti del comma 1, lettera e), dell'articolo 194 Decreto legislativo 267/2000, del debito fuori bilancio riveniente dalla nota spese n. 4777 del 10 febbraio 2000 dell'avvocato Sandro Stefanelli per competenze legali, giusta sentenza n. 167/2000 del Tribunale di Brindisi, a seguito di incarico esterno conferitogli per il giudizio... omissis... c/Comune di Mesagne".**

#### **PRESIDENTE TURE**

Punto 9 all'ordine del giorno, "Riconoscimento, ai sensi e per gli effetti del comma 1, lettera e), dell'articolo 194 Decreto legislativo 267/2000, del debito fuori bilancio riveniente dalla nota spese n. 4777 del 10 febbraio 2000 dell'avvocato Sandro Stefanelli per competenze legali, giusta sentenza n. 167 del Tribunale di Brindisi". Passo la parola al Vicesindaco. Anche questo argomento è stato discusso nella Seconda Commissione consiliare. Prego, Vicesindaco.

#### **VICESINDACO**

Questa vicenda nasce con la Giunta Incalza, 2008/2009. Forse c'ero pure io in quella Giunta quello, però mi ricordo che questa delibera fu affrontata da Damiano De Punzio. Abbiamo dato un incarico all'avv. Sandro Stefanelli per una causa che... diciamo eravamo convenuti. Prima c'è stato un decreto ingiuntivo di 80 mila euro circa, poi un giudizio ordinario di 134, oltre 84 mila. Insomma, tutte somme rivenienti da una questione relativa allo stadio di Mesagne. Mi ricordo che ci furono delle questioni importanti perché cadde pure il muro di cinta di questo stadio. Non so se ricordate questa vicenda. Sta di fatto che il Comune si costituì con l'avv. Stefanelli, chiaramente prima in opposizione al decreto ingiuntivo e poi nei confronti della causa ordinaria e devo dire che la causa per il Comune andò bene perché c'erano delle penali che poi comunque contestammo, quindi in riconvenzionale abbiamo ottenuto prima una condanna mi sembra a 30 mila euro e poi, nel corso dell'istruttoria, una sentenza parziale. Quella definitiva accolse le istanze del Comune di Mesagne e ci fu la soccombenza della controparte relativamente solo alle spese legali. Quindi nessun obbligo reciproco, la causa andò bene. Quindi devo dire che l'Avvocato onestamente fece il suo lavoro. Il Giudice gli liquidò 7.900 euro, oltre accessori. Sta di fatto che lui – nel 2020 questo è accaduto – però non si è accontentato, l'avvocato Stefanelli, delle somme che il Giudice ha liquidato e ha pensato bene di andare al Consiglio dell'Ordine e farsi liquidare la nota spese, che è diventata di circa 15 mila euro. Quindi, con un po' di rammarico, purtroppo, essendoci anche la congruità del Consiglio dell'Ordine, abbiamo dovuto soccombere da questo punto di vista; nel senso che la delibera all'epoca onestamente impegnò solo 3 mila euro. Segretario, adesso non accadrà mai più che si farà una delibera con impegno parziale. Purtroppo le somme che non sono state stanziare la Corte dei Conti, tutti hanno detto che vanno riconosciute come debito fuori bilancio, per cui siamo obbligati. Peraltro Stefanelli ci ha fatto anche 2 mila euro di sconto, per cui adesso dovremmo variare la somma e quindi integrarla per 13.900 euro complessivi, compreso il 15 per cento e oneri IVA e CAP. Questa è la cifra che siamo costretti a rettificare, pertanto chiedo al Consiglio di deliberare di riconoscere il debito fuori bilancio.



**PRESIDENTE TURE**

Grazie, Vicesindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE DIMASTRODONATO**

In una prima fase ha detto che l'Avvocato si è comportato bene nei confronti dell'ente, nella seconda fase invece si è fatto invece liquidare dall'Ordine e comunque sappiamo che le parcelle dell'Ordine sono sempre più... Invece in questi casi, quando si ha a che fare con l'ente, si sa che comunque dovrebbero prendere qualcosa in meno perché si pattuisce prima. Va bene, solo questo era l'appunto. Comunque gli spetta, glielo dobbiamo dare.

**PRESIDENTE TURE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Votiamo per il punto 9 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 4

Esito della votazione: approvata a maggioranza.



**Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Legge regionale 20/2022 "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla Legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)". Disciplina del territorio comunale. Adozione.**

**PRESIDENTE TURE**

Punto 10 all'ordine del giorno, "Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007. Disciplina del territorio comunale". Passo la parola al Vicesindaco per relazionare. Prego.

**VICESINDACO**

Diciamo che questo è un provvedimento importante, nel senso che peraltro io ho seguito molto attentamente il dibattito che in questi mesi un Consigliere regionale ha portato sul territorio. L'ho seguito veramente con attenzione perché mi ha appassionato questa fase. Diciamo che mi conviene forse ringraziare l'Ufficio e gli Ordini professionali, gli Ordini subito, perché sennò mi dimentico dopo, perché comunque hanno contribuito anche ad alcuni pareri, alla visione che adesso esporrò di questa norma, perché arrivare al punto, soprattutto all'adozione oggi del provvedimento... diciamo che c'è stato un impegno. Abbiamo anche sentito gli uffici regionali. Perché vi dirò a breve. Questa norma nasce con una legge dello Stato. Faccio questa piccola premessa per inquadrare il problema. Una legge dello Stato che consente alle Regioni, in maniera temporanea e straordinaria, di poter consentire l'ampliamento di alcuni manufatti e anche la demolizione e ricostruzione. Una norma anche questa del 2009, che si è protratta nel tempo, badate bene, fino al 2022 con delle proroghe. Quindi gli uffici e comunque i tecnici la conoscono molto bene, perché questa è una norma che ha subito nel tempo alcune modifiche, però è rimasta nell'impianto più o meno simile a quella del 2009. Questa norma peraltro è stata oggetto anche di impugnativa importante, da parte prima del Ministero dei Beni Culturali perché andava in contrasto con il Piano Paesaggistico. Addirittura in una fase intermedia la Regione ha pensato bene di poter derogare anche ai vincoli paesaggistici, tant'è che la Regione ovviamente ha subito questa impugnativa da parte del Ministero. Peraltro l'udienza definitiva è a ottobre di questo... Quindi, per evitare queste proroghe continue, che ha fatto la Regione? Ha fatto questa legge ad agosto, la legge 20/2022 e in maniera strutturale, quindi non più con proroghe, eccetera, ha stabilizzato questo provvedimento, che è un provvedimento importante, anche perché il settore economico dell'edilizia, con annessi e connessi, comunque con gli indotti, è un settore trainante per l'economia. Quindi questa è una norma che assolutamente meritava attenzione. Peraltro la legge 20, appunto, il testo della Regione ha previsto una data importantissima che era il 29 luglio. Tutte le pratiche presentate entro il 29 luglio potevano essere comunque discusse e approvate con la vecchia norma; dopo il 29 luglio, se non approviamo il nuovo Piano Casa, non si possono discutere e approvare queste pratiche nuove. Dà ai Comuni 180 giorni di tempo per potersi adeguare, quindi ci siamo attrezzati, abbiamo fatto le Commissioni, abbiamo fatto l'incontro con gli Ordini professionali e devo dire che abbiamo trovato il favore di tutti i rappresentanti degli Ordini. Ci siamo poi preoccupati di come venire in Consiglio comunale per approvare la norma. Perché dico questo? Perché il Consigliere regionale Amati, cui facevo cenno prima, si vantava che l'unico Comune che fino ad adesso aveva approvato questa norma, Melendugno, aveva approvato la delibera di Consiglio comunale



con una sola seduta. Cioè, lui sosteneva che la variante semplificata di cui all'articolo 12 della legge 20/2021 prevedeva questo provvedimento. Sbagliato. Io ieri gliel'ho anche detto a Latiano. Sono andato all'incontro, mi sono confrontato. Lui per la verità è stato abbastanza sereno in questo confronto, ha ammesso che ci possa essere un'interpretazione sbagliata da parte di Melendugno e quando avrebbe approfondito nei piani alti, dice lui, della Regione, che sono stati contattati dai nostri Uffici. Ringrazio anche l'ingegnere Morleo, Claudio Perrucci, che è venuto anche con me ieri. Loro sostengono che si segue il procedimento di formazione degli strumenti urbanistici, per cui oggi andiamo in Consiglio comunale con l'adozione, ci saranno le osservazioni e poi la norma verrà approvata dopo i 60 giorni. Quindi diciamo che la nostra procedura ci mette anche al riparo da ulteriori provvedimenti. Siamo il secondo Comune in Puglia, il primo della Provincia di Brindisi e devo dire che questo è anche un merito degli Uffici, che hanno lavorato bene e hanno sviluppato tutte le tematiche. Cosa spetta al Comune fare? Spetta soprattutto individuare gli ambiti territoriali. Anche qui c'è stata una discussione ieri col consigliere Amati. Lui diceva "Io consiglio ai Comuni di approvare tutte le zone B, tutte le zone C, tutte le zone E", perché è stato aggiunto anche dopo "le zone E". Ho detto "Guardi, siccome la legge è chiara e dice che nelle zone devono esserci manufatti esistenti, ritengo che alcune zone C", come le nostre che abbiamo escluso, "che non sono per niente urbanizzate, andrebbero escluse". "Sì, ma dopo se uno fabbrica una cosa, può essere". Insomma, cercò di giustificarsi, però questa cosa a noi non ci ha convinto. Noi abbiamo escluso la C8 e la C3, che non sono per niente urbanizzate. Quindi non c'è nemmeno un manufatto e pertanto dal nostro Piano Casa e dagli ambiti territoriali che abbiamo esaminato sono escluse queste due zone. Ovviamente la proposta è questa. Peraltro abbiamo anche inserito la zona A2, con la possibilità soltanto dell'ampliamento al 20 per cento, perché, sebbene la norma non preveda le zone A, a un certo punto l'articolo 6, comma c, dice che comunque sono escluse salvo che questi strumenti o atti consentano interventi edilizi di tale natura. Nella relazione dell'ingegnere Morleo, siccome la zona 2 è previsto comunque... qua dice molto chiaramente "fino alla data di approvazione del Piano di recupero sono consentiti interventi", quindi nella A2, poiché li consentiamo, possiamo intendere interventi soltanto un di ampliamento, non di demolizione e ricostruzione. Quindi, detto questo, vorrei passare un attimo – ovviamente le conoscete tutti – a quelle che sono le caratteristiche essenziali della legge. Cioè, la legge cosa consente? Consente l'ampliamento del 20 per cento anche nelle zone agricole, con delle limitazioni ovviamente, riferite al... per esempio per le zone urbanizzate le limitazioni più semplici sono quelle che gli immobili devono essere contigui e che ovviamente ci deve essere un salto di categoria energetica di almeno due classi, se consentito, perché se sono già in classe A non c'è bisogno di migliorare. Quindi questa norma va nella direzione, ovviamente, di recuperare, di utilizzare il patrimonio edilizio esistente, quindi non si consuma nuovo suolo; va in direzione di un rinnovamento da un punto di vista energetico, quindi valorizzare ovviamente tutte le questioni, la qualità architettonica, quella ambientale; quindi attribuisce grande valore all'ambiente, ai cambiamenti climatici che ovviamente stanno per essere sempre più importanti, quindi trovare un modo per mitigare questa... Quindi, dicevo, nelle zone agricole solo ad uso residenziale è consentito l'ampliamento del 20 per cento per un massimo di 200 metri cubi. Nelle zone invece residenziali, nelle Zone B il massimo consentito sono 300 metri cubi. Per quanto riguarda invece la demolizione e la ricostruzione, abbiamo quindi una possibilità di poter ampliare sino al 35 per cento. Qui le limitazioni per la verità, imposte dalla legge, sono un po' più stringenti perché ovviamente ci sarebbero delle questioni ambientali più importanti, come ad esempio che l'edificio



ricostruito acquisisca almeno il punteggio 3 nello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale, che contempli la riduzione delle superfici impermeabili al 20 per cento, che l'intervento contempli le misure di risparmio idrico, di uso del verde, isola di calore, perizia di energie di fonti rinnovabili, insomma una serie di iniziative che i tecnici sapranno come adeguare a questo immobile ricostruito. Quindi diciamo che questa norma va in questa direzione. Ovviamente la norma è diventata strutturale in questo momento che riguarda tutta l'edilizia, senza possibilità di termini a scadere. Una norma, per la verità, che prevede una questione anche interessante perché dà un compito ai Comuni. I Ministri praticamente devono, entro il 31 gennaio di ogni anno, in un'apposita sezione del sito web del Comune fare una verifica, innanzitutto localizzare i fabbricati che sono oggetto di demolizione e ricostruzione, l'entità del volume originario e dell'incremento dopo l'approvazione delle pratiche e soprattutto la modalità di utilizzo delle risorse che provengono dalla monetizzazione delle somme, perché è consentita anche la monetizzazione in questo caso. Chi non ha standard da cedere può monetizzare l'ampliamento. Devo dire che anche da questo punto di vista avremo un monitoraggio di quella che è la nostra mappatura territoriale, per cui ritengo che questa norma vada approvata nel più breve tempo possibile. Peccato che non si possa fare con un'unica delibera, ma saremo costretti a proporre oggi l'adozione di questo provvedimento. Poi ci saranno le osservazioni, se ne arriveranno, dopodiché andremo in approvazione definitiva. Sempre con l'obbligo ovviamente, perché stavolta dalla legge è sancito in maniera chiara, che bisogna rispettare le norme del Piano Paesaggistico; per cui tutte le questioni che la Regione cercò di spingere verso una deroga al Piano Paesaggistico questa volta sono sancite in maniera chiara. Pertanto chiedo al Consiglio comunale... ovviamente se vi sono interventi, se vi sono chiarimenti c'è anche l'ingegnere che ci ha raggiunto e siamo qui a disposizione.

#### **PRESIDENTE TURE**

Salutiamo l'ingegnere Morleo, che ci ha raggiunto. Il Vicesindaco ha fatto i ringraziamenti all'Ufficio per il lavoro svolto, lo facciamo anche noi. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Ferraro.

#### **CONSIGLIERE FERRARO**

Ringrazio il Vicesindaco, Assessore all'Urbanistica, per l'esposizione dell'argomento. Mi ha chiarito anche alcune cose. Avevo dei dubbi rispetto alla compartimentazione, perché l'Ufficio Tecnico ha deciso insieme all'Assessore di non definire com'è definita nella legge la compartimentazione, in maniera analitica, in quanto è abbastanza difficile catalogare gli edifici per usura, per superfetazioni. Il Vicesindaco però ha detto che la legge prevede un censimento degli interventi, quindi questo mi sembra che possa essere un buon punto di partenza per poter catalogare e analizzare il nostro patrimonio edilizio; quindi questa cosa diciamo che copre in parte la mancata definizione delle compartimentazioni. Un'altra cosa, che però non è stata recepita nella Regione era l'osservazione del consigliere Laricchia, che voleva che questi interventi fossero dedicati solo agli edifici preesistenti. Questa mozione non è stata approvata, secondo me è un ulteriore allargamento delle maglie della legge rispetto agli edifici che possono essere inseriti, che possono usufruire di questi vantaggi. L'ultima cosa che voglio dire è che comunque siamo in attesa del parere dell'INU, Istituto Nazionale dell'Urbanistica, che



dovrà fare le sue osservazioni su questa legge, quindi ci sarà modo di fare le osservazioni una volta adottato il coso. Grazie.

#### **PRESIDENTE TURE**

Grazie, consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Aspettiamo il Vicesindaco, se vuole aggiungere qualcosa. Vicesindaco? ... (*intervento fuori microfono*).

#### **CONSIGLIERE FERRARO**

Limitare la legge agli edifici preesistenti, l'intervento poteva essere fatto solo sugli enti preesistenti. Nella Regione questa cosa è stata non accettata, insomma non l'hanno accettata, quindi è su tutti gli edifici e questa è una cosa un po' strana.

#### **VICESINDACO**

Questa questione è stata approfondita anche con il Consigliere regionale perché qua parla di "patrimonio edilizio esistente", no? Questo patrimonio edilizio esistente si presume che debba essere quello alla data di pubblicazione della legge oppure... Perché lui sostiene, mi disse "Voi sbagliate a non inserire le zone C dove non c'è urbanizzazione, perché è probabile che qualcuno faccia una casa e poi voglia usufruire del Piano Casa". Ho detto "È possibile?". Tutto è possibile, però non mi sembra che possa essere così, perché se questa norma nasce per il patrimonio edilizio esistente, devo presupporre per forza che sia alla data di pubblicazione della legge.

#### **CONSIGLIERE FERRARO**

In sede regionale è stato dichiarato antieconomico agire su un edificio costruito un anno prima, quindi hanno risolto così la questione. Comunque mi fa piacere che perlomeno sulle zone C qualcosa lo abbiamo fatto, insomma.

#### **PRESIDENTE TURE**

Bene. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Rogoli.

#### **CONSIGLIERE ROGOLI**

Grazie, Presidente. Intervengo per annunciare il nostro voto favorevole a questa delibera di adozione, anche perché Fabiano Amati, che è stato protagonista nel processo di approvazione di questa legge è un Consigliere regionale del Partito Democratico e il suo impegno è stato sostenuto da molti altri Consiglieri regionali della maggioranza. Condividiamo la *ratio* di fondo di questa legge, che da un lato punta a rilanciare il settore dell'edilizia, dall'altro tiene conto della necessità anche di affrontare in questo settore le questioni ambientali, che non possono più essere certamente rinviate. Già nella Commissione che abbiamo fatto, alla quale ho partecipato, abbiamo condiviso anche le scelte che abbiamo fatto a livello comunale, limitando anche le zone di intervento, anche perché abbiamo più volte ribadito in questa sede che in questo Comune siamo anche alla vigilia di una nuova programmazione da un punto di vista urbanistico ed è giusto anche rinviare a quella sede eventualmente altre valutazioni su zone che ad oggi non sono



edificate. Per cui il nostro voto, per questo insieme di considerazioni, oggi sarà favorevole.

**PRESIDENTE TURE**

Grazie, consigliere Rogoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Votiamo per il punto numero 10 all'ordine del giorno.

*Si procede a votazione per alzata di mano.*

*Esito della votazione:* approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Si procede a votazione della immediata esecutività:*

*Esito della votazione:* approvata all'unanimità.



**Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: Realizzazione parcheggio ad uso pubblico sito in via Brindisi, ai sensi dell'articolo 55 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale.**

**PRESIDENTE TURE**

Punto 11 all'ordine del giorno, "Realizzazione parcheggio ad uso pubblico sito in via Brindisi". Vicesindaco, prego.

**VICESINDACO**

È pervenuta una nota da parte di una società del distributore di benzina di via Brindisi che ha depositato, quindi, questa nota chiedendo al Consiglio comunale l'approvazione di un progetto relativo ad un'area di parcheggio che è adiacente al distributore di benzina. Dal nostro Piano Regolatore è tipizzato proprio a parcheggio pubblico, quindi area ad uso pubblico e, secondo le Norme di Attuazione, secondo gli articoli delle Norme Tecniche di Attuazione del nostro Piano Regolatore, è prevista all'articolo 55 la possibilità di usufruire di queste aree a condizione che venga realizzata da parte del soggetto interessato e dell'Amministrazione pubblica una convenzione con cui definire gli aspetti della gestione di queste aree. L'articolo dice che tali aree possono essere realizzate e gestite da soggetti privati mediante apposita convenzione con l'Amministrazione comunale. Quindi l'articolo 55 delle Norme Tecniche prevede la possibilità, appunto, di convenzionarci con privato. La Commissione ha esaminato la bozza di convenzione che è pervenuta. Devo dire, spero che l'abbiate vista nei punti essenziali. Mi permetto di evidenziare che saranno, queste aree, rese pubbliche e fruibili tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, nessun giorno escluso; che sarà garantito l'accesso da via Brindisi, quindi un accesso non chiuso ma sempre aperto e non sarà consentito in nessun modo di chiuderlo né sarà consentito il pagamento di nessun pedaggio per quanto riguarda la sosta delle autovetture. Questa convenzione peraltro prevede come onere da parte del proponente a suo carico tutti gli oneri di manutenzione del sistema di raccolta delle acque, tutti gli oneri di manutenzione, l'illuminazione pubblica e quindi per quanto ci riguarda la convenzione è pronta per essere – diciamo questa bozza – approvata dal Consiglio comunale e poi portata alla firma. Pertanto chiedo che il Consiglio prenda atto del progetto presentato dalla società e deliberi l'approvazione della bozza di convenzione.

**PRESIDENTE TURE**

Grazie, Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Dimastrodonato.

**CONSIGLIERE DIMASTRODONATO**

Ero rimasto d'accordo, Assessore, che comunque ci avreste dato una bozza definitiva rispetto a quella che è stata discussa nella Commissione. Voglio ribadire invece un'altra cosa... *(intervento fuori microfono)*... Nel 2019, quando si è ripristinata via Brindisi, suggerii all'epoca parlavo delle porte del terzo millennio, di recepire quel parcheggio e non soltanto quella fascia per cui adesso siamo in trattative, ma tutto il parcheggio, perché è tutto un parcheggio pubblico e Mesagne sotto questo aspetto è carente. Non mi è stata data una risposta sotto questo aspetto. Questa proprietà, attualmente della Blu Gestioni...



di questo faccio il nome, ma non faccio il nome dell'altro proprietario. Questo signore è diventato proprietario nel 2022 con un atto – c'è un atto pubblico – che non era fattibile fare, perché il Comune di Mesagne ha un diritto di prelazione, quindi nel momento in cui si trasferisce il parcheggio, il Comune purtroppo può anche acquisirlo, ma non una fascia così piccola. Quindi si è fatto un intervento di speculazione, purtroppo è prevedibile ed è fattibile, si è pure realizzato, quel parcheggio è già realizzato, per mera speculazione, a servizio di quella stazione di benzina che effettivamente serve. Non metto in conto che non possa servire, ma soprattutto a livello gestionale della Blu Gestioni, che è proprietaria. Oggi con la convenzione rendiamo pubblico, lo facciamo, stiamo mascherando un po' tutto, però effettivamente è molto poco. È molto poco. Mesagne ha bisogno di parcheggi. Allora, se non li prendiamo là, prendiamoli nell'altro punto, facciamo un altro discorso, ma questa è una cosa che effettivamente non va bene. Non va bene, qui si è fatta un'operazione... perché quando vado a vedere che c'è un trasferimento immobiliare, vedo che è stato rilasciato un certificato di destinazione urbanistica, nella visura catastale risulta che è stato trasferito un seminativo, quindi si configura addirittura che il certificato è stato o non fatto oppure fatto male. Questa è la situazione di questo parcheggio. Ripeto, non voglio andare come un treno, andare contro, sennò sembro sempre il "Signor No". Vanno fatti? Va bene, vanno fatti, però ci tengo che effettivamente venga in risalto questa situazione. Quel parcheggio è già esistente, è sufficiente spolverare un po' di terreno e c'è già. Adesso vede migliorato la convenzione, l'ingresso di via Brindisi che prima non era previsto. Speriamo che si mantenga e che non rientri effettivamente come parcheggio pubblico soltanto a servizio di un privato. Lo dico al Consiglio comunale perché rimanga agli atti, perché dopo ci possiamo tornare su questo argomento. Grazie.

#### **PRESIDENTE TURE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Carella, prego.

#### **CONSIGLIERE CARELLA**

Credo – sottolineo "credo" – che quell'area, quella lingua sia stata il massimo del terreno che si poteva scorporare da tutto il resto perché abbinato ad un altro fabbricato.

#### **CONSIGLIERE DIMASTRODONATO**

No, non è così, non funziona così.

#### **CONSIGLIERE CARELLA**

Va bene, rimango sul "credo" di premessa.

#### **CONSIGLIERE DIMASTRODONATO**

Ci sono le norme che vanno rispettate. Quando la fascia nel Piano Regolatore è parcheggio va mantenuta come parcheggio e la stanno mantenendo, però in quella fase non poteva essere trasferito se non con l'assenso del Comune. Perché non credo che sia arrivata mai una comunicazione del vecchio proprietario al diritto di prelazione... (*intervento fuori microfono*)... Non l'ho visto negli atti, poi ci andiamo a vedere, andiamo a rispolverare sopra. Poi l'altra cosa è che prima si è realizzato e poi lo dobbiamo sistemare, quindi è



come se stessi sanando una situazione. Io ti ripeto, non sono contrario alla risoluzione di questi problemi, perché i parcheggi purtroppo mancano. Grazie. Quello che voglio condannare, Presidente, è il passaggio, che è stato fatto in un modo effettivamente non idoneo a quella che effettivamente è la legalità. Questo voglio condannare; non altro.

**PRESIDENTE TURE**

È stato chiaro.

**CONSIGLIERE DIMASTRODONATO**

Grazie.

**PRESIDENTE TURE**

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Vicesindaco, vuole dire qualcosa?

**VICESINDACO**

Guarda, per quanto riguarda la prelazione generalmente si esercita quando ci sono due proprietà. Cioè, noi non siamo proprietari di quel terreno... *(intervento fuori microfono)*... Sto parlando a voce alta, sto riflettendo perché questo è un argomento nuovo anche per me. Voglio dire, mi ha invitato a riflettere e, in un attimo anche, sto vedendo. Noi non siamo proprietari, quindi non c'era un obbligo di comunicare eventualmente il valore della stipula, del compromesso o quello che hanno fatto. Avevamo forse un vincolo, c'è un vincolo del Comune o meglio una tipizzazione su quello; quindi non so se la tipizzazione può essere oggetto di prelazione. Non lo so, è una domanda che mi stai ponendo, che devo approfondire. Però non stiamo parlando fra due proprietari. Cioè, non è che... (parole non chiare)... tu dovevi avvisare. Non è così. Quindi su questo bene. Per quanto riguarda gli altri aspetti, sfondi una porta aperta perché i parcheggi servono come l'acqua santa, però io non posso precludere a privato che ha 300 metri lì, destinati comunque ad area pubblica, tipizzati a parcheggio a dire "Io voglio quell'area e faccio una convenzione con voi". La norma lo prevede, è possibile. Cioè, mi consente questo? Perché non avrei dovuto farlo? Ecco, io mi pongo dalla par... lascia stare il discorso del parcheggio, che è giusto che vanno affrontati, che bisogna trovare la soluzione, eccetera; però questo dice "Intanto sono 300 metri, 280 metri, io posso mettere dieci macchine forse, otto, nove", voglio dire "Tu mi stai dando un'area dove io posso entrare, parcheggiare". Giustamente è funzionale all'attività loro, perché faranno aree di manovra o quello che è, ma non mi sembra uno scandalo. Voglio dire, per come l'hai... "interessi" o "non interessi" sono parole un poco, insomma un po'... come dire? Così. Non voglio dire altro, per cui mi dispiace che non... *(intervento fuori microfono)*... Va bene, quello lo vediamo, Carmine. Non ti preoccupare, quello... ci mancherebbe! ... *(interventi fuori microfono)*.

**PRESIDENTE TURE**

Consigliere Ferraro per dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE FERRARO**

No, una domanda, una proposta.



**PRESIDENTE TURE**

Vai.

**CONSIGLIERE FERRARO**

Si può inserire in convenzione un articolo che dica che nel momento in cui il Comune riuscirà a realizzare il parcheggio, quest'area residuale può confluire nel parcheggio pubblico e non che rimanga con i suoi limiti? Se lui lo tiene con il suo muro di cinta e tu fai un parcheggio grande?... *(intervento fuori microfono)*... Non lo recinta? Va bene.

**PRESIDENTE TURE**

Va bene. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto? Votiamo per il punto 11 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Contrari:0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvato.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 2

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Sono le ore 17:20. Vi ringrazio e dichiaro conclusa la seduta.